

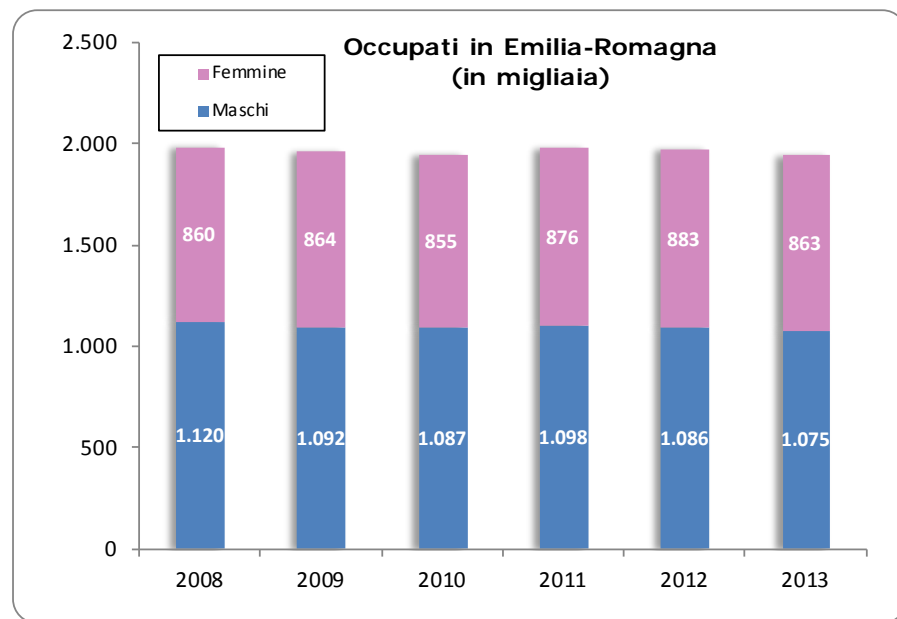
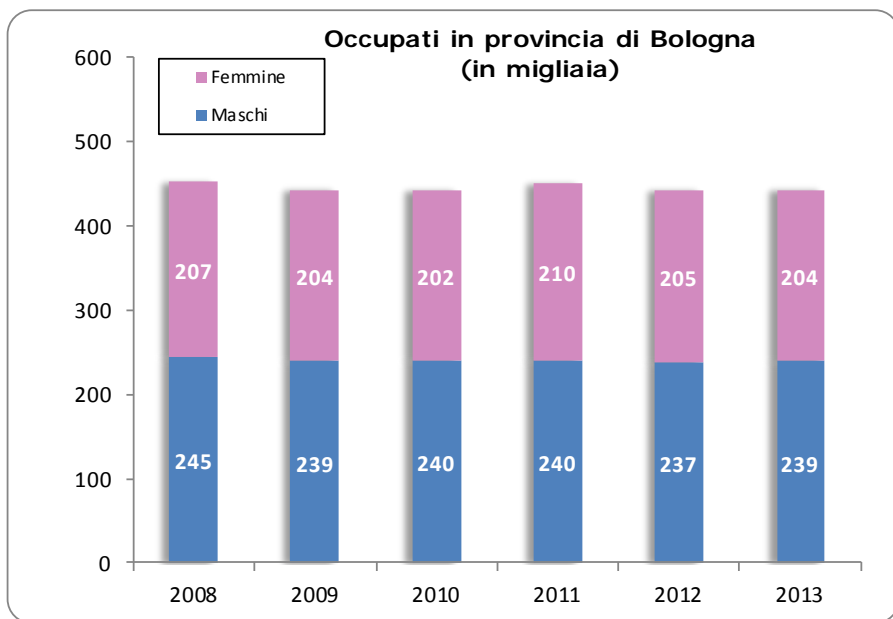


Le lancette dell'economia bolognese

Il lavoro

Marzo 2014

L'occupazione in Emilia-Romagna e in provincia di Bologna dal 2008 al 2013

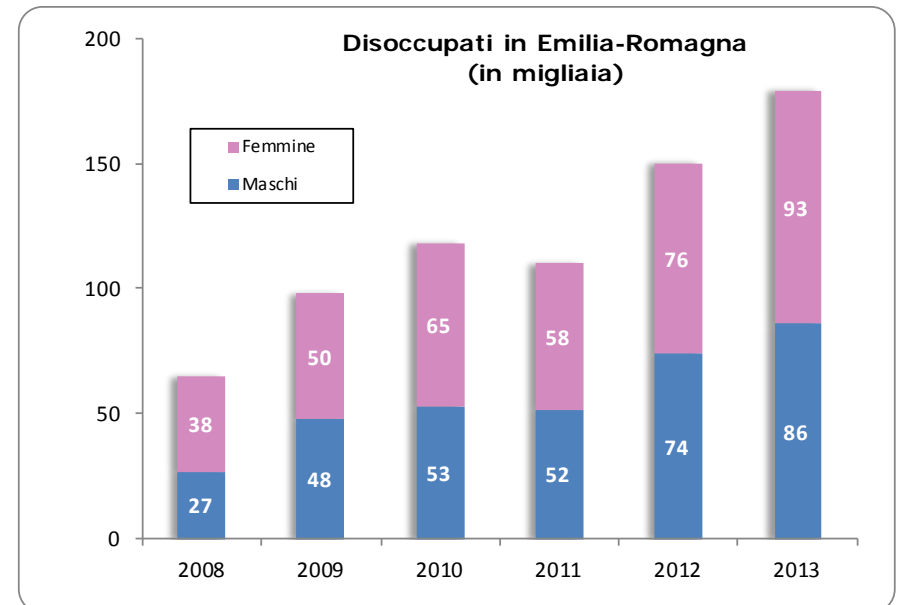
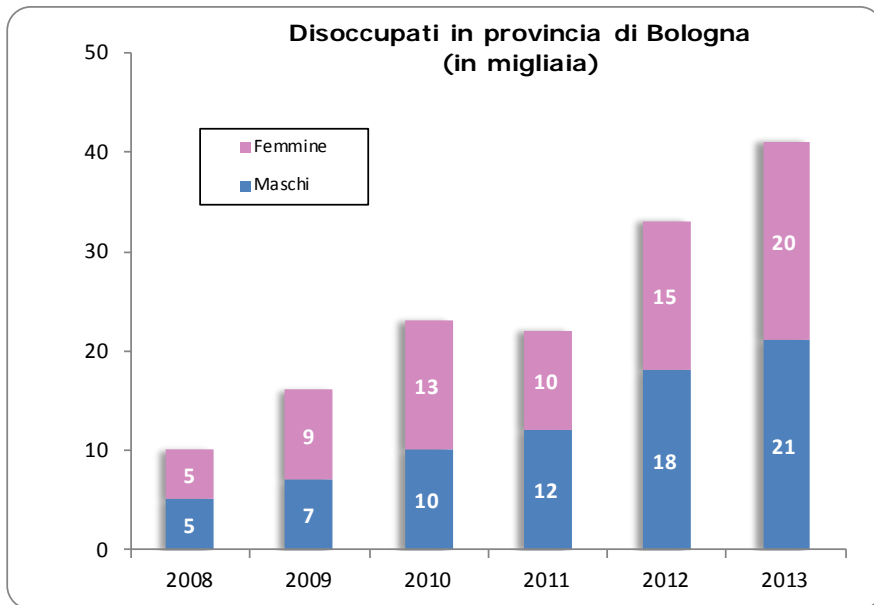


Fonte: ISTAT

Nel corso degli ultimi sei anni gli occupati in Emilia-Romagna sono passati da 1.979.559 a 1.937.630 con una riduzione percentuale del -2,1%. La riduzione dal 2012 al 2013 è stata del -1,6%, pari a quasi 42.000 occupati in meno.

A livello provinciale il calo è risultato leggermente più contenuto: -2% (da 451.533 a 442.432 occupati); il 2013 ha fatto segnare un lieve aumento rispetto all'anno precedente grazie all'incremento del numero degli occupati maschi.

31.000 disoccupati in più in provincia di Bologna dal 2008



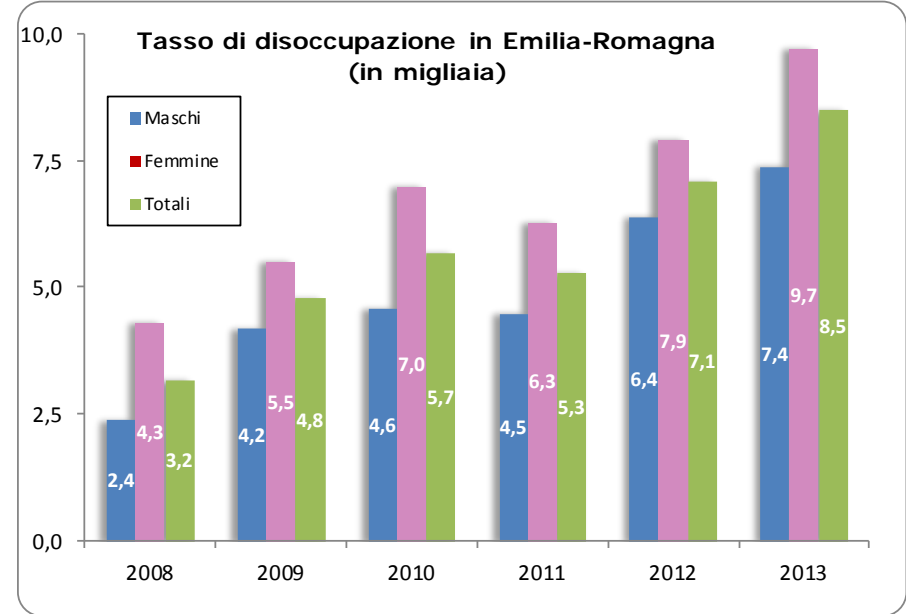
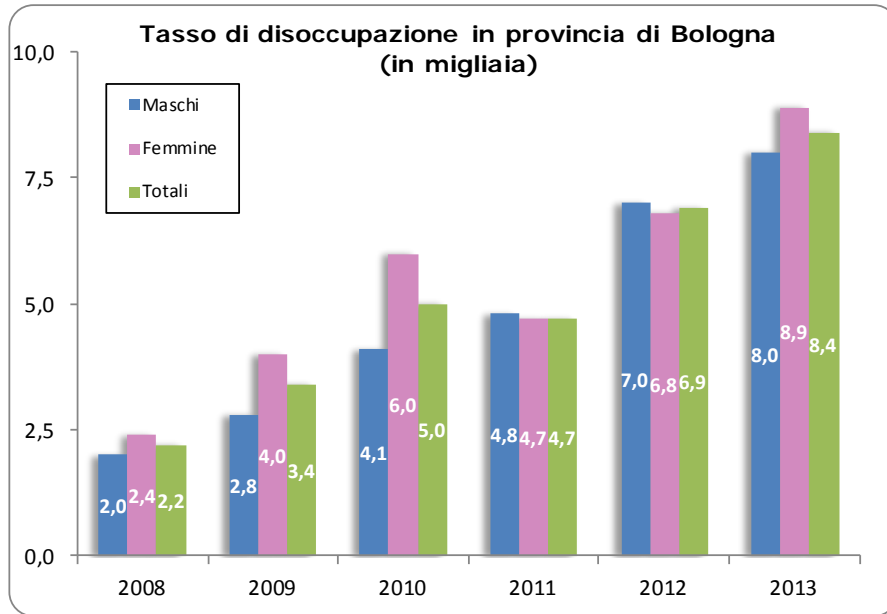
Fonte: ISTAT

Dal 2008 al 2013 i disoccupati a livello regionale sono passati da 65 mila a 179 mila, con un aumento di oltre il 175% pari a 114 mila senza lavoro in più.

A livello provinciale l'aumento è risultato addirittura del 310% (da 10 mila a 41 mila). Rispetto al genere i disoccupati maschi sono aumentati del 320% (da 5 mila a 21 mila disoccupati) e le femmine del 300% (da 5 a 20 mila).



Quasi quadruplicato il tasso di disoccupazione in provincia di Bologna tra il 2008 e il 2013

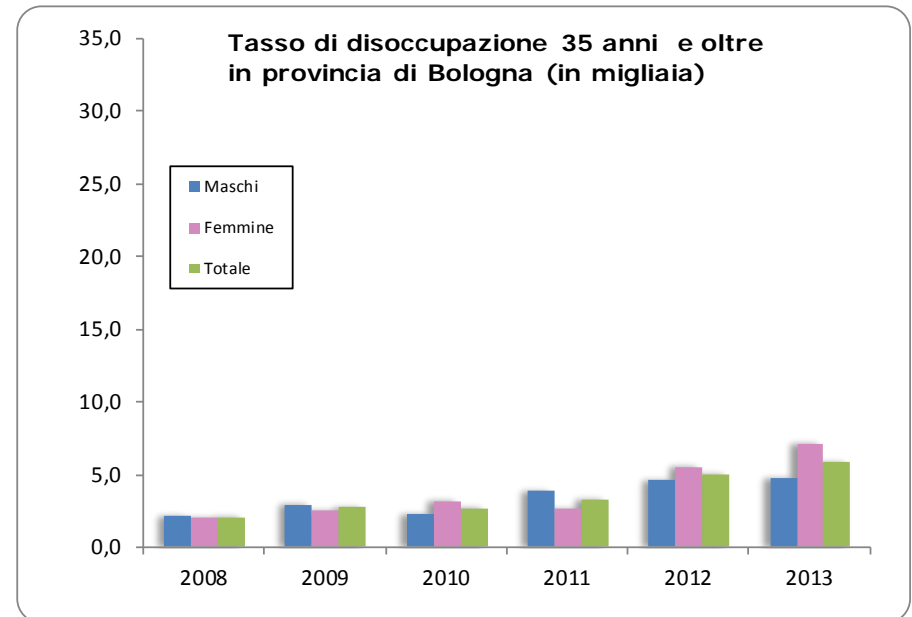
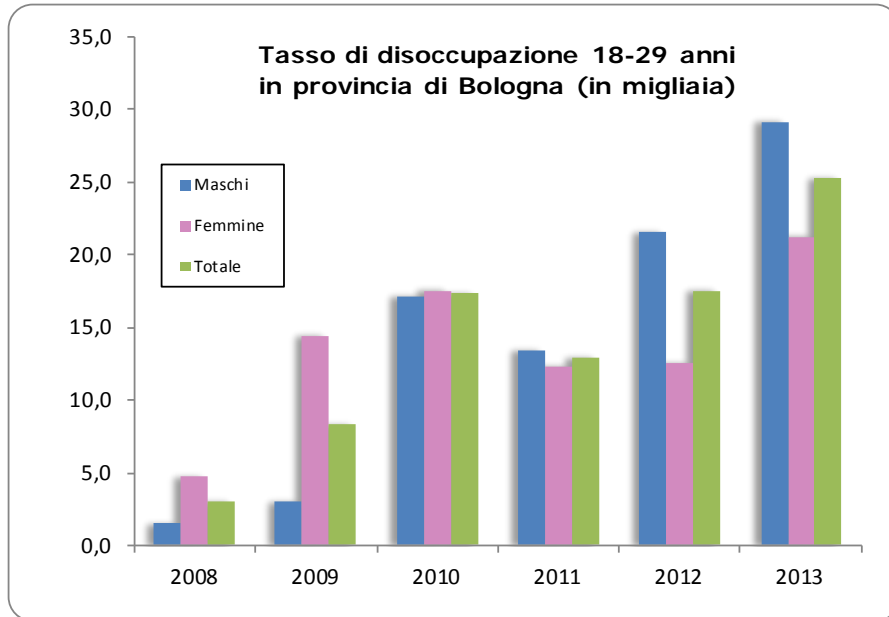


Fonte: ISTAT

Il tasso di disoccupazione in Emilia-Romagna è passato dal 3,2% del 2008 all'8,5% del 2013.

A livello provinciale il tasso è salito dal 2,2% all'8,4%. Nel 2013, a differenza di quanto accaduto nei due anni precedenti, si registra nuovamente un tasso di disoccupazione più elevato per le donne rispetto agli uomini.

Consistente aumento del tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Bologna tra il 2008 e il 2013



Il tasso di disoccupazione giovanile risulta anche in provincia di Bologna in fortissimo aumento. In particolare quello tra i 18 e i 29 anni passa dal 3% del 2008 al 25,2% del 2013. In questa fascia d'età, nel 2013, il tasso maschile supera quello femminile di quasi otto punti percentuali. Anche per la fascia d'età 35 anni e oltre la disoccupazione ha fatto registrare aumenti: il tasso passa dal 2,1% al 5,8% nel periodo considerato e in particolare quello femminile sale dal 2% al 7,1%.



Anche nel 2013 a Bologna l'occupazione tiene

Occupati Bologna

442.432

Var. ass. **1.169**

Var. % **0,3%**

Occupati Emilia-Romagna

1.937.630

Var. ass. **-31.227**

Var. % **-1,6%**

Occupati Italia

22.420.256

Var. ass. **-478.472**

Var. % **-2,1%**

2013
/
2012

Fonte: ISTAT

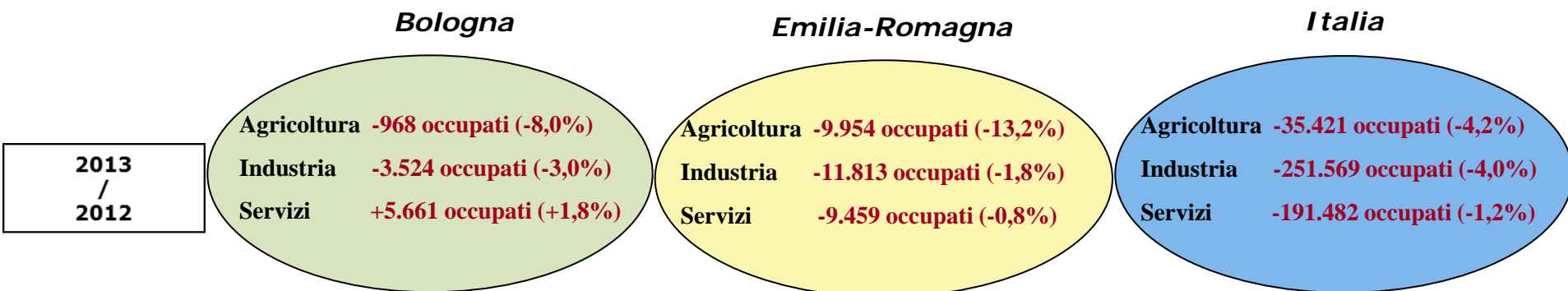
Gli ultimi dati disponibili anche a livello provinciale (media annua 2013) indicano che a Bologna l'occupazione è sostanzialmente stabile rispetto al 2012, registrando addirittura un aumento di oltre 1.000 posizioni lavorative; la leggerissima crescita (+0,3%) ha riguardato i lavoratori indipendenti (quasi 4.200 unità in più), mentre i lavoratori dipendenti risultano calati di circa 3.000 unità su base annua.

Il dato nazionale e quello regionale sono decisamente peggiori: l'Emilia Romagna vede il numero di occupati contrarsi di circa 31.000 unità (-1,6%), mentre il calo a livello nazionale si avvicina al mezzo milione di unità su oltre 22 milioni di occupati (pari a un -2,1%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale relativi al mese di gennaio 2014 indicano una invarianza in termini congiunturali e una contrazione del -1,5% in termini tendenziali (pari ad un calo di quasi 330.000 posti di lavoro su gennaio 2013).



Nel 2013 a Bologna cresce l'occupazione nei servizi e nelle costruzioni



Fonte: ISTAT

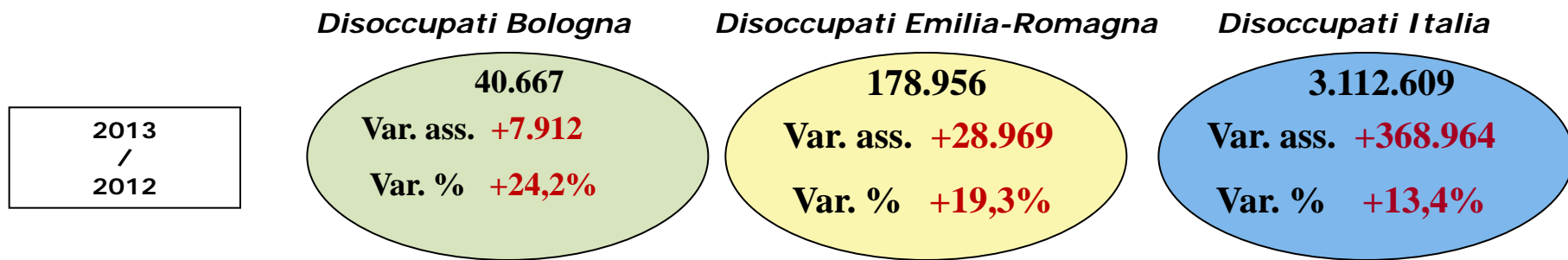
Nel 2013 a livello provinciale si nota una crescita su base annua tra gli occupati nei servizi, aumentati di circa 5.700 unità lavorative (pari al +1,8%); in diminuzione sia l'agricoltura che l'industria, il cui calo sarebbe ancora più rilevante al netto delle costruzioni, che fanno invece registrare un aumento di 856 occupati (+4,1%).

A livello regionale il settore agricolo perde quasi 10.000 lavoratori (-13,2%), calano anche l'industria (-1,8%, pari a quasi 12.000 occupati in meno) e i servizi (-0,8% , con una perdita di circa 9.500 occupati).

Il dato relativo all'intero territorio nazionale indica forti difficoltà per tutti gli aggregati: l'agricoltura perde oltre 35.000 posizioni lavorative (-4,2%); più preoccupante in termini assoluti la situazione dei servizi che vedono contrarsi la propria dimensione occupazionale di oltre un punto percentuale (-191.482 occupati) e, soprattutto, dell'industria che perde oltre 250.000 posti di lavoro (-4%). Il calo del manifatturiero è concentrato prevalentemente nelle costruzioni, che vedono una contrazione di oltre 160.000 unità occupazionali (-9,3%).



Inarrestabile crescita dei disoccupati



Fonte: ISTAT

L'aumento del numero di disoccupati registrato su base annua nella nostra provincia è superiore sia alla media nazionale che a quella regionale: a Bologna le persone in cerca di occupazione segnano nel corso del 2013 un +24,2% rispetto all'anno precedente, corrispondente su base annua a circa 7.900 unità in più. A livello regionale e a livello nazionale l'aumento dei disoccupati nel 2013 è rispettivamente del +19,3% e del +13,4%, pari a quasi 29.000 nuovi disoccupati in regione e 369.000 in Italia.

Gli ultimi dati disponibili, relativi al mese di gennaio, indicano a livello nazionale una crescita dei disoccupati del +1,9% rispetto al dato di dicembre 2013.

A Bologna tasso di disoccupazione oltre l'8%

Bologna

2013 8,4%

2012 6,9%

Emilia-Romagna

2013 8,5%

2012 7,1%

Italia

2013 12,2%

2012 10,7%

Fonte: ISTAT

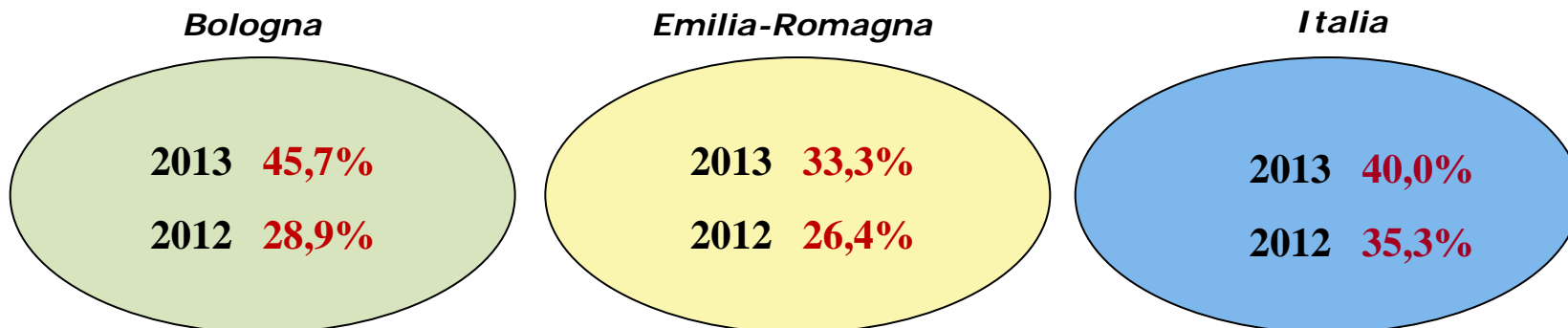
Per la prima volta negli ultimi anni il tasso di disoccupazione della nostra provincia supera ampiamente, nel 2013, l'8%. Rispetto al 6,9% del 2012 la variazione è di un punto percentuale e mezzo.

Il dato regionale vede un trend analogo, posizionandosi appena un decimo di punto percentuale sopra il dato bolognese.

Anche a livello nazionale si registra una crescita simile (+1,5%), anche se il valore è molto più alto (12,2%).

I dati più recenti, riferiti al mese di gennaio, indicano che il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto il 12,9%, due decimi di punto in più rispetto al dato di dicembre; l'aumento nei dodici mesi è di 1,1 punti percentuali.

Drammatico aumento del tasso di disoccupazione 15-24 anni: Nel 2013 supera il 45%



Fonte: ISTAT

Il tasso di disoccupazione giovanile (calcolato sui giovani tra i 15 e i 24 anni) della nostra provincia si posiziona sopra il 45%. Il tributo maggiore a questo valore è dato dai giovani maschi, il cui valore è pari al 52,5%. Migliore, anche se su livelli decisamente elevati, il tasso femminile (35%).

Rispetto al 28,9% del 2012 la variazione del tasso di disoccupazione dei giovani bolognesi è di 16,8 punti percentuali. Il dato regionale vede una crescita più contenuta, passando dal 26,4% del 2012 all'attuale 33,3% (+6,9% in 12 mesi).

Anche a livello nazionale si registra una crescita simile a quella emiliano romagnola (+4,7%), anche se il valore 2013 è più alto: il dato medio nazionale si colloca al 40%, in posizione intermedia tra quello della nostra provincia e quello regionale.

Gli ultimi dati disponibili a livello mensile confermano un sempre più preoccupante andamento del tasso di disoccupazione giovanile (42,4% a livello nazionale); la crescita è di oltre mezzo punto percentuale su base mensile e di 4 punti nel confronto tendenziale.